

Documento del Piano dell'Intesa Formativa

CLASSE III D

a. s. 2018/2019

1. Presentazione della classe

Numero studenti: 25
provenienti dalla stessa classe: 23
provenienti da altre classi Einstein: 0
provenienti da altri istituti: 2
ripetenti: 0

2. Gruppo Docenti e situazione iniziale della classe

Santisi (Religione), Lucoli (Italiano e Latino), Chesi (Filosofia), Vecchiarino (Storia), Belloci (Lingua straniera), Galmarini (Matematica e Fisica), Baldinelli (Scienze), Cammisano (Disegno e Storia dell'Arte), Riera (Scienze Motorie)

	Relig.	Italiano	Latino	Storia	Filos.	Lingua straniera	Matemat.	Fisica	Scienze	Disegno	Scienze motorie
Continuità docente (se prevista)	NO	SÌ	SÌ	NO	NO	SÌ	NO	NO	NO	SÌ	SÌ
Livello partenza (A= adeguato / NA = non adeguato / PA=parzialmente adeguato)	A	PA	PA	PA	A	A	A	A	PA	A	A
Comportamento (A= adeguato / NA = non adeguato)	A	A	A	PA	A	NA	A	A	NA	A	A

3. Programmazione del consiglio di classe

OBIETTIVI COGNITIVI :

- Conoscere i contenuti specifici delle singole discipline, così da costruire un consolidato ed omogeneo bagaglio culturale.
- Saper esporre, oralmente e per iscritto, in modo chiaro, argomentando coerentemente le proprie idee.
- Saper utilizzare i linguaggi specifici di ciascuna disciplina.
- Saper rielaborare i contenuti in maniera personale.
- Saper effettuare sintesi attingendo a conoscenze disciplinari diverse.
- Saper utilizzare le conoscenze assimilate e, mediante riferimenti critici, giungere ad una motivata e pertinente opinione.

OBIETTIVI FORMATIVI :

- Maturare un atteggiamento rispettoso di sé e degli altri, per contribuire all'instaurarsi di sereni e costruttivi rapporti interpersonali all'interno della classe.
- Collaborare in modo propositivo con gli insegnanti e i compagni, perché il lavoro scolastico sia proficuo e rappresenti uno strumento di miglioramento personale e collettivo.
- Essere parte attiva e responsabile nella costruzione del proprio percorso formativo.
- Mantenere gli impegni con costanza e determinazione in vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

4. Programmazione di ciascuna disciplina (si vedano gli allegati della programmazione di ciascun docente)

5. Modalità di insegnamento di ciascuna disciplina

	Relig.	Italiano	Latino	Storia	Filosofia	Lingua stran.	Matem.	Fisica	Scienze	Disegno	Ed. fisica
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione in laboratorio									X	X	

Lezione multimediale				X					X	X	
Lezione con esperti											
Metodo induttivo	X	X	X			X	X	X	X		
Lavoro di gruppo											
Discussione guidata	X				X		X	X	X		
Simulazione											
Altro	X	video/ teatro									
Pratico											

6. Modalità di verifica di ciascuna disciplina

	Religione	Italiano	Latino	Storia	Filosofia	Lingua stran.	Matem.	Fisica	Scienze	Disegno	Ed. fisica
Colloquio	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X
Interrogazione breve	X		X	X	X		X	X	X	X	
Prova di Laboratorio											
Prova pratica										X	X
Prova strutturata			X				X	X	X		
Questionario				X			X	X			
Relazione	X										
Esercizi			X			X	X	X	X		
Interrogazione sommativa (lunga)		X					X	X	X		
Altro											

7. Modalità di sostegno e recupero di ciascuna disciplina

	Religione	Italiano	Latino	Storia	Filosofia	Lingua stran.	Matem.	Fisica	Scienze	Disegno	Ed. fisica
Curriculare	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Extra-curriculare											

8. Valutazione

Quadro di corrispondenza dei voti ai livelli di conoscenza e abilità

VOTI	GIUDIZI
1 – 2	Prova nulla, priva di elementi di valutazione
3	Prova gravemente insufficiente con lacune estese, gravi e numerosi errori
4	Prova insufficiente, lacunosa e incompleta con gravi errori
5	Prova mediocre, lacunosa o incompleta con errori non particolarmente gravi
6	Prova sufficiente con informazioni essenziali, frutto di un lavoro manualistico con lievi errori
7	Prova discreta con informazioni essenziali, frutto di un lavoro diligente ed esposte in forma corretta con sufficienti capacità di collegamenti

8	Prova buona che denota un lavoro di approfondimento da parte dell'allievo e capacità di esposizione chiara e fluida , con soddisfacenti capacità disciplinari di collegamento.
9	Prova ottima che denota capacità di collegamento e utilizzo di conoscenze approfondite e personali espresse con sicura padronanza della terminologia specifica. Prova completa e rigorosa.
10	Prova eccellente che denota capacità di rielaborazione personale e critica con esposizione sicura ed appropriata. Prova completa, approfondita e rigorosa.

9. Criteri di valutazione delle attività al fine della determinazione del credito formativo

Per la definizione dei criteri di accettazione e di valutazione delle attività al fine della determinazione del credito formativo si rimanda alle decisioni del collegio docenti.

10. Modalità di informazione

La comunicazione con le famiglie avviene essenzialmente mediante i canali istituzionali quali: il ricevimento parenti, il Consiglio di Classe, il registro *on line*.

Redatto e approvato il 9 novembre 2018

Allegati al punto 4

Liceo Scientifico Statale "A. Einstein"

Classe 3 D

Anno scolastico **2018/19**

Professoressa: Alessandra Lucioi

PIANO DI LAVORO DI ITALIANO

Manuale: Claudio Giunta, *Cuori intelligenti*, DeA scuola, vol. 1

Dante, *Inferno*, qualsiasi edizione

Per gli obiettivi generali delle discipline umanistiche,
per gli obiettivi specifici di italiano nel triennio,
per metodologia, strumenti, tipologia delle verifiche e criteri di valutazione
si rimanda alla programmazione disciplinare pubblicata sul sito del liceo:
<https://www.liceoeinsteinmilano.gov.it/circ1718/Programmazioneletterebiennio.pdf>.

CONTENUTI:

I precursori di Dante:

- i lirici toscani (cenni su Bonagiunta: la tenzone con Guinizelli, in fotoc)
- Cenni su Guittone;

Lo Stilnovo:

pag. 90 - 93; l'incontro in Purgatorio 24° con Bonagiunta (pag. 287) e in Purgatorio 26° con Guinizelli (pag. 289); cenni sull'incontro con Arnaut Daniel.

Guinizelli : pag. 85;

Cavalcanti: pag. 93; fotocopia sull'averroismo di Guido; sullo smembramento della personalità e sulla drammatizzazione; sul lessico stilnovistico e sulla teoria degli spiriti.

Guido Guinizelli: la risposta a Bonagiunta (*Omo ch'è saggio*, in fotoc)

Guido Guinizelli *Al cor gentile rempaira sempre Amore*

Guido Guinizelli *Io voglio del ver la mia donna laudare*

Boccaccio, Guido Cavalcanti (dal Decameron) 483

Guido Cavalcanti, *L'anima mia vilmente è sbigottita* pg 94

Guido Cavalcanti *Perch'i' no spero di tornar giammai* pg 96

Guido Cavalcanti, *Biltà di donna e di saccente core* in fotoc

Guido Cavalcanti *Perché non fuoro a me gli occhi dispenti* in fotoc

Guido Cavalcanti *Noi sian le triste penne isbigottite* in fotoc

Guido Cavalcanti *Vedeste al mio parere* (risposta a Dante Alighieri ne *La vita nova*)

Dante Alighieri

Vita e opere

Le Rime *Guido, i' vorrei* 181

Così nel mio parlar voglio essere aspro on line

La tenzone con Forese Donati 185 segg

La *Vita nuova* brani sul manuale e in fotocopia

Proemio

Il primo incontro con Beatrice

Il secondo incontro con Beatrice (in fotoc)

A ciascun'alma presa e gentil core (in fotoc)

"Donne ch'avete intelletto d'amore" 171

"Tanto gentile e tanto onesta pare" 176 + memoria

Approfondimento sul lessico di *Tanto gentile* ONLINE

Il sonetto dal doppio cominciamento

La conclusione: "Oltre la spera che più larga gira" ONLINE

De vulgari eloquentia

L'origine delle lingue 201

Convivio Proemio (riassunto)

Lettera e allegoria 209

Mostrar sotto figura 218-9

De Monarchia

I due soli 222

Epistole

Lettera a Cangrande 224 - 5

Francesco Petrarca

Vita e opere

Epistulae

Ascesa al Monte Ventoso 397

Secretum

Che cos'è l'uomo? 394

Canzoniere

Voi ch'ascoltate in rime sparse 353

Movesi il vecchierel

Solo et pensoso

Benedetto si ail giorno

Erano i capei d'oro

Chiare fresche dolci acque

Italia mia

Passa la nave mia on line

La vita fugge e non s'arresta un'ora

O cameretta on line

Zefiro torna

Vergine bella (prima strofa)

Giovanni Boccaccio

Vita e opere

Filocolo L'innamoramento di Florio e Biancifiore (da fotoc)

Elegia di Madonna Fiammetta Inizio (da fotoc)

Decameron

Proemio 442
Introduzione alla prima giornata: la peste 446
Ser Ciappelletto 453
Introduzione alla IV giornata e la novella delle papere (Internet)
Il cuore mangiaTO 470
Tancredi e Ghismunda ON LINE
Nastagio degli Onesti 474
Federigo degli Alberighi ON LINE

Cisti Fornaio ON LINE
Chichibio e la gru ON LINE
Frate Cipolla ?

L'Umanesimo

Caratteristiche generali 553 (e schema dei 4 esempi dati sotto)
Poggio Bracciolini: Quintiliano liberato 556
Pico della Mirandola, *De dignitate hominis* 575
Leonardo Bruni, *Elogio del dialogo* fotoc
Lorenzo Valla: *Sulla donazione di Costantino* 559

Poesia:

Poliziano

Ben venga maggio on line
I' mi trovai fanciulle un bel mattino
Dalle Stanze le ottave prese a soggetto dal Botticelli 590 e segg

Lorenzo de' Medici

Canzona di Bacco 603

Il Burchiello

Nominativi fritti 617

Niccolò Machiavelli

Vita e opere

Lettera al Vettori 721

Il Principe

Dedica 733

Il Valentino 736

Bisogna esser pronti a tradire (la volpe e il leone) 744

Fortuna e Virtù 748

Cacciare lo straniero e unire l'Italia 752

I Discorsi

Religione e coesione sociale 758

La Chiesa rovina d'Italia 759

La religione dei forti e quella dei deboli 760

La mandragola: riassunto; i brani del manuale (da 766)

Belfagor: online (tranne Prologo all'Inferno).

Dante, Inferno, canti I, II (le prime tre terzine + riassunto), III, IV, V, VI, VII (riassunto), VIII, IX (riassunto), X, XI (riassunto), XII, XIII, XV (Brunetto Latini); XVII (il volo di Gerione); inizio del XVIII, XXVI (Ulisse); XXXI.

Letture domestiche:

- vacanze di Natale: Pirandello, *I giganti della montagna*; Pavese, *La luna e i falò*.
- vacanze di Pasqua: Shakespeare, *La tempesta*; Edipo re?

Spettacoli teatrali:

- *Uomini e no* di Vittorini
- *Cuore di cane* di Bulgakov
- *I giganti della montagna* di Pirandello
- *La tempesta* di Shakespeare

PIANO DI LAVORO DI LATINO

Manuale:

Per gli obiettivi generali delle discipline umanistiche,
per gli obiettivi specifici di latino nel triennio,
per metodologia, strumenti, tipologia delle verifiche e criteri di valutazione
si rimanda alla programmazione disciplinare pubblicata sul sito del liceo:
<https://www.liceoeinsteinmilano.gov.it/circ1718/Programmazioneletterebiennio.pdf>.

a) GRAMMATICA

Manuale: Tantucci/Roncoroni, vol. II
Ripasso di grammatica;
gerundio e gerundivo;
sintassi dei casi:
Nominativo : videor; verba dicendi; verba iubendi
Accusativo: verbi assolutamente impersonali; doppio accusativo
Genitivo: con i vb di memoria; interest e refert;
Dativo: costruzione di dono e circumdo;
Ablativo; con utor....;opus est; dignus/indignus.

L' oratio obliqua,
quindi congiuntivo obliquo e attrazione modale.

b) LETTERATURA

Manuale: Bettini, *Nemora*, vol 1

Cenni sulle origini del teatro occidentale;
il teatro latino delle origini;
Plauto: cenni sulla vita; trama delle opere più famose; passi sul manuale.
Terenzio: cenni sulla vita; trama delle opere più famose; passi sul manuale.
Ennio: cenni sulla vita e sulle opere minori; il genere epico (stilemi; traduzione di pochi versi).
Lucilio: cenni sull'origine della satira.

L'età di Cesare:
Catullo: biografia

struttura del Liber; i temi e lo stile; descrizione dei Carmina docta; le seguenti poesie in latino:

Zmyrna
Dedica
Compianto per il passero
Cinquecentomila baci
Bisogna resistere
L'invito a cena
Sirmione
Da Saffo
Le promesse di Lesbia
Amare et bene velle
Odi et amo
Il foedus tradito
Sulla tomba del fratello

Cesare

Biografia

Descrizione del de bello gallico e del De bello civili. I seguenti passi (oltre a quelli del libro di grammatica):

- La Gallia e i suoi popoli
- La società gallica
- I sacrifici umani
- Il matrimonio e i funerali
- discorso di Cesare I/ 40
- La resa di Vercingetorige paragrafi 87,88,89
- Le ragioni di Cesare e il passaggio del Rubicone

Sallustio

Biografia; ideologia; descrizione delle due opere principali;
Per le vacanze tutti i passi in latino dal De bello Jugurthino

PIANO DI LAVORO DI INGLESE
CLASSE 3 D – A. S. 2018-2019
PROF. FABIO BELLOCCI

OBIETTIVI FORMATIVI

- 1) Acquisizione di buone abitudini di studio costante a scuola e a casa.
- 2) Sviluppo della capacità di autocontrollo e di partecipazione pertinente al processo educativo.
- 3) Sviluppo delle capacità individuali di ascolto, comprensione, riflessione ed espressione linguistica.
- 4) Acquisizione dell'abitudine di mettere a disposizione degli altri i talenti propri, contribuendo al buon clima di lavoro e di vita della classe.

OBIETTIVI COGNITIVI

- 1) Conoscenza dei lineamenti di storia della letteratura inglese dalle origini al XVI secolo; 2) acquisizione di un diversificato bagaglio lessicale e di specifiche forme idiomatiche attraverso l'analisi testuale; 3) capacità di utilizzare correttamente il dizionario; 4) capacità di analisi critica personale dei testi e dei contesti letterari.

(in tutto o in parte tali obiettivi possono essere individuati in sede di dipartimento disciplinare, ferma restando la libertà del singolo docente di individuare propri obiettivi, purché conformi ai profili in uscita degli studenti del liceo scientifico – DPR 89/10 allegato A)

CONTENUTI

- Grammatica: studio e approfondimento della lingua inglese con il testo in adozione: Roy Norris, *Ready for First*, Macmillan (si prevede lo studio delle prime 7 Unità).

- Letteratura: aspetti storici, linguistici e culturali dell'Inghilterra dalle origini al XVI secolo attraverso una scelta antologica di testi e di autori significativi, inquadrati nelle diverse correnti letterarie. Libro di testo in adozione, R. Marinoni Mingazzini, L. Salmoiraghi, *Witness to the Times* vol. 1, Principato.

Scansione temporale di massima (trimestre/pentamestre): *Ready for First*, Unità 1-2-3 (trimestre); *Witness to the Times*, Capitoli 1-2 (trimestre), i restanti capitoli nel corso del pentamestre.

Nel corso dell'anno scolastico potranno essere apportate modifiche in base al tempo a disposizione e alle difficoltà della classe. (in tutto o in parte tali contenuti possono essere individuati in sede di dipartimento disciplinare, ferma restando la possibilità per il singolo docente di stabilire propri percorsi disciplinari, purché conformi alle Indicazioni Nazionali)

METODI

Per la classe terza si prevedono attività di conversazione, di ascolto di modelli orali registrati e di letture intensive ed estensive con conseguenti esercitazioni orali e scritte.

MEZZI E STRUMENTI

Si utilizzerà il registratore in classe e/o il laboratorio linguistico per le attività di comprensione.

VERIFICHE

Si prevedono almeno due verifiche scritte e una interrogazione orale nel trimestre, tre verifiche scritte e due interrogazioni orali nel pentamestre. Le prove orali verteranno sulla letteratura, mentre le prove scritte consisteranno in prove di grammatica di livello FCE e/o di composizione letteraria.

La durata delle prove scritte è di un'ora.

CRITERI VALUTATIVI

Indicare **nel dettaglio** i criteri di valutazione adottati per ogni tipologia di prova (scritte, orale, grafica, pratica, ecc.)

(in tutto o in parte tali criteri possono essere individuati in sede di dipartimento disciplinare, ferma restando la libertà del singolo docente di stabilire propri criteri di valutazione)

TABELLA DI VALUTAZIONE

Voto	Orali	Scritti
3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto.	Totale o quasi totale mancanza di conoscenza dei contenuti disciplinari
4	Esposizione frammentaria e non pertinente rispetto alle domande dell'insegnante, viziata da gravi errori grammaticali e lessicali. Gravi errori di pronuncia che compromettono la comprensione.	Lacune grammaticali e lessicali gravi. Composizione scritta frammentaria e disordinata che rende difficile la comprensione.
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa e non pertinente. Uso di un linguaggio troppo elementare, errori di pronuncia e mancanza di fluidità	Conoscenza superficiale degli argomenti grammaticali e lessicali. Produzione scritta imprecisa che non presenta strutture grammaticali adeguate. Uso di un linguaggio non specifico.
6	Conoscenza soddisfacente dei contenuti fondamentali, esposizione essenziale ma pertinente. Pronuncia comprensibile anche se l'esposizione non è sempre fluida.	Conoscenza delle strutture grammaticali e lessicali complessivamente soddisfacente. Produzione scritta essenziale ma abbastanza pertinente a volte priva di connettori. L'uso del linguaggio non è del tutto specifico.
7	Conoscenza puntuale e pertinente dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta fluida e con una discreta pronuncia.	Conoscenza adeguata delle strutture grammaticali e lessicali. Produzione scritta pertinente e organizzata in modo logico e consequenziale attraverso l'uso corretto dei connettori. Uso di strutture grammaticali adeguate e di un linguaggio

		abbastanza specifico.
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso del linguaggio specifico, capacità di rielaborazione personale. I contenuti sono espressi fluidamente e con una buona pronuncia.	Buona conoscenza delle strutture grammaticali e del lessico specifico. Produzione scritta pertinente che rivela la capacità di saper organizzare i contenuti in modo logico e personale . Uso di strutture grammaticali complesse e del linguaggio specifico.
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da approfondimenti personali, capacità argomentativa e di collegamenti interdisciplinari, uso sicuro e appropriato dello linguaggio specifico.	Piena padronanza delle strutture linguistiche. Produzione scritta pertinente e consequenziale, padronanza delle strutture linguistiche più complesse. Capacità di elaborare i contenuti in modo personale e originale.

Milano, 2 Novembre 2018

Il docente

Programmazione di Storia classe III

Anno scolastico 2018/2019 prof. Maria Antonietta Vecchiarino

La rinascita dell'Occidente:

Tra VI e VIII secolo: lo scenario geo-politico, l'impero di Carlo Magno, il sistema feudale, Alto Medioevo: economia e società.

La rinascita dell'Europa dopo l'anno Mille:

Ripresa economica ed espansione agricola, la rinascita delle città, economia urbana, mercati e commerci.

Imperatori, papi e re:

Gli Ottoni e la restaurazione dell'impero, la riforma della chiesa e la lotta per le investiture, la nascita delle monarchie feudali.

L'Italia dei comuni e l'imperatore Federico Barbarossa:

lo sviluppo dei comuni, il conflitto tra Federico Barbarossa e i comuni.

La società medievale:

Le crociate: contesto e ragioni; le crociate in Terrasanta, La Reconquista e le crociate del Nord, l'impero mongolo e l'Europa.

Istituzioni universali e poteri locali:

il rafforzamento delle monarchie feudali; Chiesa, eresie e ordini mendicanti; l'impero di Federico II; l'Italia alla fine del Duecento.

La nuova società urbana:

la società urbana e i suoi valori; un nuovo modo di guardare alla natura e alla conoscenza; arte, cultura e università.

Il tramonto del Medioevo:

La crisi del XIV secolo e le trasformazioni dell'economia:

la fame; la grande pandemia, le rivolte sociali, contadine e urbane, oltre la crisi: cambiamenti e innovazioni economiche.

L'Europa delle Monarchie nazionali:

poteri in crisi; poteri in ascesa. La guerra dei Cent'anni e le monarchie di Francia; le monarchie della penisola iberica; L'Europa orientale.

Chiesa, impero e Italia tra '300 e '400:

la chiesa dello scisma e gli Asburgo; Signorie e stati regionali in Italia; l'instabilità ed equilibrio degli stati italiani.

Oltre le frontiere orientali dell'Europa:

Tamerlano, India e Cina; L'Impero ottomano e la formazione della Russia; le esplorazioni portoghesi e la nuova via per le Indie.

L'Europa alla conquista dei nuovi mondi:

La "scoperta" dell'America; i portoghesi nell'oceano indiano e in AFRICA;

l'America precolombiana; l'età dei conquistadores; gli indios.

La formazione dell'Europa moderna:

Il quadro politico europeo e le prime guerre d'Italia;

Nascita dello stato moderno ed economia nel '500.

Il Rinascimento: l'uomo al centro del mondo.

La Riforma protestante.

Carlo V e il disegno di una monarchia universale.

La Controriforma cattolica.

Stati e guerre di religione nella II metà del '500.

L'egemonia spagnola in Italia.

Il Seicento: crisi e trasformazioni:

economia, demografia, la guerra dei Trent'anni.
La Rivoluzione scientifica.
Gli stati europei nel Seicento e la I rivoluzione inglese.
Monarchia costituzionale e assolutismo realizzato.

PROGRAMMA DI FILOSOFIA
CLASSE 3 D - A. S. 2018-2019
PROF. F. CHESI

- 1) Le origini della filosofia
 - le circostanze storiche, politiche e sociali
 - caratteri originali della filosofia
 - la scuola di Mileto
 - la scuola pitagorica
 - la scuola di Efeso

- 2) Il problema dell'essere
 - la posizione di Parmenide
 - gli sviluppi di Zenone e di Melisso
 - l'aporia eleatica: Empedocle
 - l'aporia eleatica: Anassagora
 - l'aporia eleatica: Democrito

- 3) Il problema etico
 - la sofistica: caratteri generali
 - il relativismo di Protagora
 - il nichilismo di Gorgia
 - Socrate: la dialettica
 - Socrate: l'etica

- 4) La sintesi platonica
 - il problema dell'essere: la differenza ontologica
 - il problema della conoscenza: l'anamnesi e la dialettica
 - l'antropologia, la dottrina dell'amore e l'etica
 - la rifondazione della politica: lo Stato ideale
 - approfondimento: l'aporia del terzo uomo

- 5) Dall'Accademia al Liceo: Aristotele
 - la sistemazione del sapere
 - le scienze e il primato della metafisica
 - la fisica e la psicologia
 - le scienze pratiche: etica e politica
 - la logica: la dottrina del sillogismo

- 6) Dall'età ellenistica all'età imperiale
 - l'epicureismo
 - lo stoicismo
 - lo scetticismo
 - il neo-platonismo: caratteristiche generali
 - le ipostasi dell'Uno; il ritorno all'Uno

- 7) La filosofia cristiana
 - caratteristiche generali
 - Agostino: il male, il tempo, la conoscenza, la filosofia della storia

MATEMATICA

PIANO DI LAVORO

Per quanto attiene agli obiettivi formativi e cognitivi, ai contenuti, alla tipologia e al numero di verifiche, ai criteri valutativi si rimanda alla Programmazione Dipartimentale di Matematica deliberata in data 10 aprile 2018 e disponibile sul sito del Liceo, salve le note aggiuntive di seguito riportate.

METODI Di norma all'inizio di ogni ora di lezione vengono brevemente ripresi gli argomenti di recente trattazione e trova spazio la formulazione di domande di chiarimento su quanto svolto in precedenza: tale attività di consolidamento delle conoscenze acquisite, in quanto tale valida per tutto il gruppo classe, è anche e soprattutto intesa come costante momento di recupero *in itinere* per gli studenti che dovessero presentare difficoltà nell'apprendimento. Per quanto concerne i nuovi contenuti, essi sono dapprima esposti nel loro aspetto teorico, quindi ampiamente illustrati con significativi esempi, sempre badando a sottolineare non già un'inutile serie di regole astratte e mnemoniche, ma il processo logico generale, ovvero il metodo, che deve essere impiegato nell'affrontare le varie classi di problemi. Vale la pena di notare che di norma i passaggi delle spiegazioni vengono effettuati per iscritto alla lavagna, in modo tale che tutti possano prendere appunti, di cui avvalersi nello studio e nell'esercitazione domestica, in modo completo ed ordinato. Dispense preparate dal docente sono rese disponibili a complemento ed approfondimento di quanto presente sul libro di testo. In aula è ripetutamente incoraggiata la formulazione di domande e quesiti (pertinenti) da parte degli studenti. Vengono costantemente assegnati dei compiti da svolgere a casa che, se si sono presentate difficoltà nella risoluzione, saranno poi corretti in classe. Nel presentare i contenuti si presta sempre attenzione a spiegare i campi di applicazione dei contenuti stessi, per chiarirne l'importanza e l'utilità sia in ambito matematico (in relazione al corso di studi degli anni successivi), sia, quando possibile e opportuno, in altri ambiti (ad esempio, la fisica, l'informatica, ecc.). Si cerca anche, infine, di sottolineare la bellezza, l'eleganza e la profondità del pensiero matematico. Fa parte integrante del metodo didattico la spiegazione agli studenti dei criteri valutativi e decisionali del docente.

Attività di recupero: In prima battuta, costante lavoro di "recupero" è effettuato quotidianamente, come ovvia conseguenza della modalità di conduzione della lezione: in ogni ora vi è piena disponibilità da parte del docente alla rispiegazione e alla revisione di parti teoriche, o alla correzione e alla discussione di esercizi che eventualmente hanno comportato difficoltà di risoluzione. Numerose ore di lezione sono esplicitamente dedicate, durante l'anno, all'esecuzione di esercizi significativi e all'illustrazione di tipiche tecniche risolutive per ciascuna classe di problemi affrontati. Qualora i competenti Organi Collegiali deliberino (ex art. 1 D.M. 80/07 e art. 2 O.M. 92/07) l'attivazione di corsi di sostegno/recupero in orario extracurricolare (ad esempio rivolti agli studenti che in sede di scrutinio intermedio non abbiano raggiunto la sufficienza), sarà presa in esame l'eventualità di tenere detti corsi, se ciò risulterà compatibile con analoghe iniziative attivate per altre classi e se gli studenti con carenze avranno mostrato impegno, volontà di superare le lacune, partecipazione attiva e presenza alle lezioni svolte in sede di ordinaria attività scolastica.

MEZZI E STRUMENTI I mezzi e gli strumenti utilizzati, direttamente connessi al metodo didattico sopra esposto, sono tradizionali: si fa uso del libro di testo, affiancato dagli appunti presi a lezione e da materiale didattico proposto dal docente, sia per quanto riguarda lo studio della teoria, sia per quanto riguarda l'assegnazione del necessario lavoro di esercitazione domestica.

CRITERI VALUTATIVI Si ritiene opportuno precisare che ai sensi dell'art. 80 del R.D. 4 maggio 1925 n. 653¹ nonché dell'art. 6 dell'O.M. 92/07² la valutazione complessiva (c.d. "valutazione sommativa") finale terrà conto degli esiti del I quadrimestre nonché dell'impegno dimostrato, della frequenza alle lezioni, della partecipazione al lavoro d'aula, degli eventuali progressi mostrati nel corso dell'anno rispetto al livello di partenza nonché di ogni altro eventuale comprovato elemento significativo, relativo al percorso di crescita dell'alunno.

Milano, novembre 2018

Il docente
(prof.ssa Marina Galmarini)

¹ "Lo scrutinio dell'ultimo periodo delle lezioni ha valore di scrutinio finale. Nell'assegnazione dei voti si tiene conto dei risultati degli scrutini precedenti, i quali però non possono avere valore decisivo."

² "La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati".

¹ "Lo scrutinio dell'ultimo periodo delle lezioni ha valore di scrutinio finale. Nell'assegnazione dei voti si tiene conto dei risultati degli scrutini precedenti, i quali però non possono avere valore decisivo."

² "La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati".

FISICA

PIANO DI LAVORO

Per quanto attiene agli obiettivi formativi e cognitivi, ai contenuti, alla tipologia e al numero di verifiche, ai criteri valutativi si rimanda alla Programmazione Dipartimentale di Fisica deliberata in data 10 aprile 2018 e disponibile sul sito del Liceo, salve le note aggiuntive di seguito riportate.

METODI L'esposizione della materia, effettuata tipicamente con lezione frontale e coinvolgimento della classe tramite domande, è di tipo essenzialmente teorico e deduttivo, e si pone come obiettivo il progressivo e graduale uso del formalismo matematico, inteso come linguaggio privilegiato dell'indagine fisica, con modalità che tengano naturalmente conto del livello di maturazione dell'uditorio ma anche del carattere "di indirizzo" della disciplina. In ogni caso, poiché il dichiarato riferimento è ai tipici modi di procedere della fisica teorica, grande attenzione si pone nel presentare definizioni ed enunciati di teoremi nel modo più rigoroso possibile, nell'evidenziare i limiti di validità delle teorie, nel sottolineare il loro carattere di schematizzazione più o meno raffinata dell'evidenza sperimentale, nel mostrare la loro capacità di unificare in modo progressivo e potente le spiegazioni del molteplice empirico. È quindi logica e naturale conseguenza evidenziare come il formalismo sviluppato possa interpretare e spiegare tutta una serie di fenomeni, anche di carattere quotidiano, che hanno il compito di rendere immediatamente tangibile la teoria tramite l'applicazione a casi concreti, illustrati anche per mezzo di semplici problemi numerici di carattere applicativo. È convincimento di chi scrive che i metodi della fisica teorica in tal modo esposti presentino una notevole valenza educativa e formativa, per molti versi simile a quella della matematica, capace di costituire una *forma mentis* scientifica che, se adeguatamente acquisita, potrà trovare applicazione più generale nell'affrontare situazioni problematiche nei contesti più svariati.

In tale prospettiva didattica l'evoluzione storico-filosofica delle idee della fisica, che rappresenta un interessante momento di riflessione sulle modalità di sviluppo del sapere scientifico, avviene contestualmente alla stessa presentazione dell'impianto teorico in esame, e non già come "racconto estrinseco" appartenente ad un' "aneddotica divulgativa" banalizzante e - quindi - poco significativa.

Vale la pena di notare, infine, che di norma all'inizio di ogni ora di lezione vengono brevemente ripresi gli argomenti di recente trattazione e trova spazio la formulazione di domande di chiarimento su quanto svolto in precedenza: questa attività di consolidamento delle conoscenze acquisite, in quanto tale valida per tutto il gruppo classe, è anche e soprattutto intesa come costante momento di "recupero" *in itinere* per gli studenti che dovessero presentare difficoltà nell'apprendimento.

MEZZI E STRUMENTI I mezzi e gli strumenti utilizzati, direttamente connessi al metodo didattico sopra esposto, sono tradizionali: si fa uso del libro di testo, sotto forma di dispense scritte dal docente (materiale autoprodotta ex art. 33 Cost., art. 6 D.P.R. 275/99, art. 6 L. 128/13), affiancato dagli appunti presi a lezione e da eventuale, ulteriore materiale didattico proposto dal docente, sia per quanto riguarda lo studio della teoria, sia per quanto riguarda l'assegnazione del necessario lavoro di esercitazione domestica.

CRITERI VALUTATIVI

Si ritiene opportuno precisare che ai sensi dell'art. 80 del R.D. 4 maggio 1925 n. 653³ nonché dell'art. 6 dell' O.M. 92/07⁴ la valutazione complessiva (c.d. "valutazione sommativa") finale terrà conto degli esiti del I quadrimestre nonché dell'impegno dimostrato, della frequenza alle lezioni, della partecipazione al lavoro d'aula, degli eventuali progressi mostrati nel corso dell'anno rispetto al livello di partenza nonché di ogni altro eventuale comprovato elemento significativo, relativo al percorso di crescita dell'alunno.

Milano, novembre 2018

Il docente
(prof.ssa Marina Galmarini)

³ "Lo scrutinio dell'ultimo periodo delle lezioni ha valore di scrutinio finale. Nell'assegnazione dei voti si tiene conto dei risultati degli scrutini precedenti, i quali però non possono avere valore decisivo."

⁴ "La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati".

PIANO DI LAVORO DI SCIENZE MOTORIE

³ "Lo scrutinio dell'ultimo periodo delle lezioni ha valore di scrutinio finale. Nell'assegnazione dei voti si tiene conto dei risultati degli scrutini precedenti, i quali però non possono avere valore decisivo."

⁴ "La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati".

CLASSE 3 D– A. S. 2018-2019
PROF. RIERA ADRIANA

OBIETTIVI COGNITIVI

La capacità di utilizzare le qualità condizionali adattandole alle diverse esperienze motorie ed ai vari contenuti tecnici.

Di conoscere le metodologie di allenamento.

Un significativo miglioramento delle capacità coordinative in situazioni complesse;

Di praticare almeno due giochi sportivi verso cui mostra di avere competenze tecnico tattiche e di affrontare il confronto agonistico con etica corretta.

Di saper organizzare e gestire eventi sportivi scolastici ed extrascolastici.

Di conoscere e di essere consapevole degli effetti positivi prodotti dall'attività fisica sugli apparati del proprio corpo.

Conoscere i principi fondamentali per una corretta alimentazione e per un sano stile di vita.

Conoscere le principali norme di primo soccorso e prevenzione infortuni.

Di impegnarsi in attività ludiche e sportive in contesti diversificati, non solo in palestra e sui campi di gioco, ma anche all'aperto, per il recupero di un rapporto corretto con l'ambiente naturale e di aver un comportamento responsabile verso il comune patrimonio ambientale per la sua tutela e rispetto.

OBIETTIVI FORMATIVI

Aver acquisito il valore della propria corporeità come manifestazione di una personalità equilibrata e stabile;

Aver consolidato una cultura motoria e sportiva quale costume di vita;

Aver raggiunto un completo sviluppo corporeo e della capacità attraverso l'utilizzo e l'incremento delle capacità motorie e delle funzioni neuromuscolari;

Aver acquisito una solida conoscenza e pratica di alcuni sport individuali e di squadra valorizzando le attitudini personali;

Aver sperimentato e compreso il valore del linguaggio del corpo.

Aver affrontato e assimilato problemi legati all'alimentazione, alla sicurezza in ambito sportivo e alla propria condizione fisica, utili per acquisire un corretto e sano stile di vita.

Aver acquisito una conoscenza ed un'esperienza diretta in ambito sportivo nei diversi ruoli per poter valutare e apprezzare lo sport come valore di confronto e come momento formativo utile a favorire l'acquisizione di comportamenti sociali corretti per un inserimento consapevole nella società e nel mondo del lavoro.

CONTENUTI

Resistenza generale e specifica ; velocità; forza.

Metodi di allenamento, percorsi in circuito con uso dei macchinari; reattività, 30m., 60m. forza arti inferiori e superiori, addominali.

Miglioramento della coordinazione, destrezza, equilibrio, mobilità articolare attraverso esercizi in forma singola ed in coppia, anche con l'ausilio di funicelle, piccoli e grandi attrezzi, studio di una progressione a corpo libero (pentamestre)

Badminton: nozioni base sui vari tipi di colpi, regole e gioco singolo ed in coppia.

Pallavolo: assegnazione di ruoli specifici, schemi di attacco e difesa, verifica attraverso test e partite.

Basket: perfezionamento dei fondamentali individuali e applicazione nel gioco partita.

Atletica: salto in lungo, getto del peso, velocità, staffetta 4x100.

Gare di atletica scolastiche (maggio 2019)

Tennistavolo: partite singole e in doppio.

USCITE DIDATTICHE

Prerivista uscita sulla neve per pratica dello **sci e snowboard** il 23 Gennaio 2019 ai Piani di Bobbio

METODI

La lezione sarà prevalentemente frontale, ma verranno proposti anche lavori per gruppi differenziati. Gli argomenti saranno presentati globalmente, analizzati successivamente e ripresi in ultima analisi in modo globale. Alcune attività, più a rischio di infortunio, saranno affrontate in modo prevalentemente analitico.

MEZZI E STRUMENTI

Il materiale utilizzato sarà quello messo a disposizione della scuola, implementato dall'insegnante con palle di gomma, palline da tennis, palline da giocoleria, racchette da badminton.

VERIFICHE

Le verifiche saranno almeno due nel primo trimestre e non meno di tre nel pentamestre.

Saranno pratiche, mentre per gli esonerati sono previsti test scritti a risposta multipla.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Vedi griglia di valutazione)

Attraverso tali strumenti è possibile attuare una valutazione mediante un confronto tra quanto espresso all'inizio di un percorso didattico e quanto è stato via via appreso nel curriculum. Il confronto tra condizioni d'entrata e finali permetterà di evidenziare il reale guadagno formativo realizzato dall'allievo e l'efficacia del processo didattico attuato.

Voto in decimi	Giudizio	Competenze relazionali	Partecipazioni	Rispetto delle regole	Impegno	Conoscenze ed abilità
10	ottimo	Propositivo Leader	Costruttiva (sempre)	Condivisione autocontrollo	Eccellente (sempre)	Approfondita disinvolta
9	distinto	Collaborativo	Efficace (quasi sempre)	Applicazione con sicurezza e costanza	Costante (quasi sempre)	Certa e sicura
8	buono	Disponibile	Attiva pertinente (spesso)	Conoscenza applicazione	Costante (spesso)	Soddisfacente
7	Più che sufficiente	Selettivo	Attiva (sovente)	Accettazione regole principali	Attivo (sovente)	Globale
6	Sufficiente	Dipendente poco adattabile	Dispersiva settoriale (talvolta)	Guidato essenziale	Settoriale (talvolta)	Essenziale Parziale
5 e >5	Non sufficiente	Conflittuale Apatico Passivo	Non partecipa oppositiva passiva (quasi mai o mai)	Rifiuto insofferenza non applicazione	Assente (quasi mai /mai)	Non conosce

Milano, 05-11-2018

Il docente: *Adriana Riera*

**PIANO DI LAVORO DI SCIENZE
CLASSE 3[^]D – A. S. 2018-19
Prof.ssa Leonilde Baldinelli**

OBIETTIVI

Per la definizione degli obiettivi formativi e cognitivi si fa riferimento a quelli indicati nella programmazione del Dipartimento di Scienze.

CONTENUTI

TRIMESTRE:

- Le particelle atomiche e il modello atomico di Thomson
- La struttura dell'atomo nel XX secolo: il modello di Bohr, il modello quantistico-ondulatorio, la configurazione elettronica degli elementi, il sistema periodico e la periodicità delle proprietà degli atomi.
- I legami chimici intramolecolari e intermolecolari
- La teoria VSEPR e la geometria delle molecole
- L'anatomia del corpo umano
- I vari tipi di tessuti istologici
- Il sistema tegumentario
- Apparato circolatorio

PENTAMESTRE:

- Classificazione dei composti inorganici: nomenclatura tradizionale e IUPAC
- Le reazioni chimiche: equazioni di reazione, stechiometria, tipi di reazione
- Le soluzioni: concetto di mole, concentrazioni delle soluzioni e proprietà colligative
- Apparato digerente
- Apparato respiratorio
- Apparato urinario

- Apparato scheletrico e muscolare
- Apparato riproduttore maschile e femminile

METODI

Nell'affrontare gli argomenti si farà ricorso alla lezione dialogica e frontale. Si cercherà di semplificare e rendere chiari i percorsi proposti attraverso riferimenti a situazioni concrete, quotidiane, di comune esperienza. Si punterà a rendere più attivi e coinvolti gli studenti attraverso la guida alla lettura attenta e ragionata di fonti e la presentazione dell'itinerario didattico previsto dall'unità, in modo da determinare una maggiore disponibilità all'ascolto e all'approfondimento. Gli studenti dovranno prendere costantemente appunti durante la lezione e integrare a casa ciò che viene spiegato dall'insegnante, con l'utilizzo delle immagini e dei testi proposti nel libro in adozione o su materiale multimediale. Ad integrazione dei percorsi didattici, infine, ci potranno essere uscite didattiche inerenti la materia, sfruttando le offerte culturali del territorio.

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo – LIM – appunti – schemi – mappe concettuali — grafici. Esperienze di laboratorio.

VERIFICHE

Come stabilito dal Dipartimento di Scienze verranno effettuate verifiche scritte e/o orali per accertare la conoscenza degli argomenti, la capacità espressiva, la capacità di cogliere i nuclei concettuali e di saperli argomentare, le competenze di sintesi e di collegamento, la capacità di rielaborazione personale e di critica. Nello specifico saranno almeno due verifiche per il trimestre e tre verifiche per il pentamestre. Gli strumenti utilizzati al tal fine saranno:

- verifiche scritte a risposta chiusa, utili per verificare il grado di apprendimento dei contenuti;
- verifiche scritte con domande aperte, per verificare la capacità di analizzare un fenomeno e le relazioni tra le sue componenti;
- verifiche orali, per vagliare la capacità espressiva e di rielaborazione dei contenuti dello studente.

CRITERI VALUTATIVI

Il voto verrà assegnato secondo i criteri qui di seguito riportati.

Voto	Orali	Scritti
≤ 3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione di alcuni quesiti solo in parte corretta, presenza di errori nel calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni	Soluzione coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del calcolo
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa del calcolo, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti

Milano, 05/11/18

Il docente
Leonilde Baldinelli

LICEO SCIENTIFICO EINSTEIN MILANO -

A. S. 2018/19

PIANO DI LAVORO DI:

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

CLASSE 3 D

PROF. ANGELA CAMMISANO

<p>OBIETTIVI Formativi e Cognitivi</p>	<p>Predisporre ad acquisire la padronanza del disegno geometrico come linguaggio e strumento di conoscenza che si sviluppa attraverso la capacità di vedere nello spazio, intuire legami logici, effettuare confronti, ipotizzare relazioni.</p> <p>La padronanza dei principali metodi di rappresentazione della geometria descrittiva e l'utilizzo degli strumenti propri del disegno sono finalizzati a fornire abilità progettuali, a studiare e capire i testi fondamentali della storia dell'arte e dell'architettura, ma anche a comprendere l'ambiente fisico in cui si vive.</p> <p>Lo studio della storia dell'arte e dell'architettura a partire dalle origini vuole costituire un orientamento per lo studente nel mondo singolare e affascinante dell'arte. Si vuole fornire un panorama generale senza confondere nei particolari o in elenchi o in una moltitudine di argomenti, ma, attraverso artisti, opere e movimenti più significativi di ogni periodo, si cercherà di analizzare il corso della storia dell'arte, privilegiando il più possibile l'approccio diretto all'opera d'arte.</p> <p>Lo studente verrà introdotto alla lettura dell'opera d'arte e dello spazio architettonico, alla conoscenza di alcuni dei principali autori della storia e delle epoche artistiche fondamentali, affrontati nella loro connessione e trasformazione, con un linguaggio semplice e una terminologia appropriata ma essenziale.</p> <p>La trattazione e lettura di opere artistiche e architettoniche ha l'obiettivo di fornire gli strumenti per un'analisi attenta, documentata, in grado di distinguere le epoche, gli stili, gli autori, le opere e i principali concetti e formalismi che vi sono espressi. Nel tempo lo studente dovrà essere in grado di collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, di riconoscere i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati, i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza, la destinazione.</p> <p>Si cercherà di fornire le indicazioni atte a scoprire gli intenti di un artista, a indurre connessioni, nell'intento di contribuire a creare una prospettiva storica che permetta di coordinare in modo organico le proprie conoscenze e portare alla consapevolezza dell'importanza dell'arte come fondamento della creazione di civiltà, rinnovamento, innovazione e, perciò, patrimonio da conservare, tutelare, sostenere.</p>
<p>CONTENUTI</p>	<p style="text-align: center;">DISEGNO</p> <p>primo trimestre NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI: ASSONOMETRIA MONOMETRICA E CAVALIERA Assonometria monometrica e cavaliera di solidi retti semplici Rappresentazione assonometrica di volumi architettonici Disegno applicato allo studio della storia dell'arte Abilità: - Organizzare razionalmente un lavoro anche in funzione degli strumenti disponibili - Acquisire un'ordine grafico-compositivo - Acquisire un'abilità costruttive di tipo logico-geometrico - Utilizzare in modo consapevole il linguaggio geometrico e le tecniche grafiche appropriate - Memorizzare e utilizzare le regole alla base delle costruzioni geometriche primarie - Capacità di utilizzare semplici tecniche grafiche anche inerenti la resa cromatica e chiaroscurale di quanto assegnato</p> <p>secondo pentamestre NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI: ASSONOMETRIA MONOMETRICA E CAVALIERA Assonometria monometrica e cavaliera di solidi retti complessi Rappresentazione assonometrica di volumi architettonici Teoria delle ombre in assonometria applicata a solidi retti Disegno applicato allo studio della storia dell'arte Abilità: - Utilizzare in modo corretto e consapevole il metodo delle assonometrie - Usare il metodo delle assonometrie per rappresentare figure piane e solidi semplici o composti - Acquisire i criteri di visione nelle assonometrie - Acquisire abilità di astrazione dalla realtà tridimensionale alla visione bidimensionale - Saper risolvere problemi grafici e di geometria proiettiva relativi ai contenuti trattati - Capacità di utilizzare semplici tecniche grafiche anche inerenti la resa cromatica e chiaroscurale di quanto assegnato</p>

	<p style="text-align: center;">STORIA DELL'ARTE</p> <p>primo trimestre NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI: dall' arte gotica al primo rinascimento</p> <p>Conoscenze/contenuti disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arte gotica: sistema costruttivo e caratteri stilistici dell'architettura in Italia ed Europa - Scultura di Antelami - Pittura di Giotto - Il Primo Rinascimento: l'invenzione della prospettiva, Brunelleschi; Donatello; Masaccio - La trattatistica; Leon Battista Alberti; Piero della Francesca <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere e descrivere i diversi sistemi costruttivi e i materiali utilizzati - Saper riconoscere e descrivere gli stili architettonici - Saper riconoscere le diverse tipologie di edifici a partire dalle piante e dalle immagini. - Saper collocare un'opera nell'epoca appropriata - Applicare l'analisi guidata dell'opera - Effettuare comparazioni guidate - Saper riconoscere e contestualizzare un'opera - Saper descrivere i caratteri formali di un'opera in connessione agli effetti espressivi a contenuti teorici, a valori simbolici - Usare con consapevolezza i termini specifici essenziali della disciplina <p>secondo pentamestre NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI: dal rinascimento maturo al manierismo</p> <p>Conoscenze/Contenuti disciplinari :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Rinascimento maturo: Bramante; Leonardo; Michelangelo; Raffaello - Il Manierismo <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere e descrivere i diversi sistemi costruttivi e i materiali utilizzati - Saper riconoscere e descrivere gli stili architettonici - Saper riconoscere le diverse tipologie di edifici a partire dalle piante e dalle immagini. - Saper collocare un'opera nell'epoca appropriata - Applicare l'analisi guidata dell'opera - Effettuare comparazioni guidate - Saper riconoscere e contestualizzare un'opera - Saper descrivere i caratteri formali di un'opera in connessione agli effetti espressivi, a contenuti teorici, a valori simbolici, - Usare con consapevolezza i termini specifici essenziali della disciplina
ASPETTI METODOLOGICI	<p>DISEGNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale e interattiva con utilizzo da parte degli alunni di un apposito quaderno - appunti - Utilizzo guidato del libro di testo - Esercitazioni grafiche guidate - Elaborati grafici con esecuzione autonoma - Esercizi grafici di consolidamento - Elaborati di verifica parziale e/o sommativa <p>STORIA DELL'ARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale e interattiva con utilizzo da parte degli alunni di un apposito quaderno - appunti - Utilizzo guidato del libro di testo - Analisi dei fondamentali contenuti visivi, tecnici e teorici. - Linguaggio semplice, terminologia specifica ma essenziale
TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE	<p>DISEGNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - prova grafica sulle costruzioni geometriche (1 nel trimestre) - prova grafica sulle proiezioni ortogonali di solidi (2 nel pentamestre) <p>STORIA DELL'ARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interrogazioni orali e/o questionari scritti (predisposti con domande aperte o con prove strutturate o con test) <p>(1 verifica orale o scritta nel trimestre; 1 verifica orale o scritta nel pentamestre)</p>

MEZZI E STRUMENTI	<p>DISEGNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo di disegno geometrico - Esempi grafici alla lavagna (o utilizzo della LIM) - Proiezioni di modelli grafici <p>STORIA DELL'ARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo di storia dell'arte - Lezione multimediale con materiale audiovisivo DVD, Cd-Rom, Slide - mappe concettuali preparate dall'insegnante e/o da studenti
CRITERI VALUTATIVI	<p>DISEGNO - STORIA DELL'ARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper risolvere problemi di geometria descrittiva fondamentali - Saper usare gli strumenti del disegno geometrico - Rispettare le consegne nella produzione degli elaborati grafici - Conoscere gli argomenti trattati di Storia dell'Arte e saperli esporre negli aspetti fondamentali utilizzando i termini specifici essenziali della disciplina

Voto	Storia dell'Arte	Disegno
1	Rifiuto di rispondere; compito in bianco	Compito in bianco
2	Risposte per lo più errate ; prova appena accennata o fuori tema	Totale assenza dei contenuti disciplinari; prova appena accennata
<input type="checkbox"/>	Gravissime lacune dei contenuti disciplinari; non risponde alle consegne	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente o concettualmente erronea;
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali o da confusione su elementi chiave	Soluzione parziale, viziata da gravi errori concettuali e/o grafici
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione parziale o solo in parte corretta, presenza di errori concettuali e/o grafici non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Disegno nel complesso corretto, completo o comunque tale da presupporre una complessiva comprensione
7	Conoscenza appropriata dei contenuti, esposizione corretta, capacità di usare il linguaggio specifico e di effettuare sintesi convincenti	Soluzione completa, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche lieve imprecisione grafica
8	Conoscenza completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione completa, corretta e armonica del problema proposto, precisione e nettezza grafica
9	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione completa e corretta del problema proposto, grande precisione e correttezza grafica, nettezza e omogeneità del segno, ordine e pulizia complessivi
10	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare. Costruisce un discorso puntuale nell'analisi e significativo nella sintesi. Esprime motivate valutazioni critiche	Soluzione completa e sicura del problema proposto, uso rigoroso delle convenzioni grafiche, assoluta precisione, nettezza e omogeneità nel segno, ordine e pulizia complessivi

Milano, 20 Novembre 2018

Il docente

**PIANO DI LAVORO DI RELIGIONE CATTOLICA (IRC)
CLASSI DEL SECONDO BIENNIO – A. S. 2018-2019 Prof.
Daniele Santisi**

L'insegnamento della religione cattolica inserito nel "quadro delle finalità della scuola" promuove, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche. Offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui gli alunni vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli di fronte al

problema religioso, che va ad intercettare il nucleo più profondo della questione umana. Sviluppa e approfondisce la cultura religiosa attraverso un percorso storico-filosofico-teologico e biblico, ponendo particolare attenzione ai principi del cattolicesimo, che fanno parte del patrimonio culturale italiano, europeo ed occidentale, in conformità all'Accordo di revisione concordataria fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana e i successivi strumenti esecutivi.

Viene inoltre precisato che il programma propone un orientamento unitario per gli itinerari didattici che andranno diversificati a seconda delle varie classi e in rapporto alle obiettive esigenze di formazione degli studenti.

OBIETTIVI INERENTI IL SECONDO BIENNIO

Formativi

Come approfondimento delle conoscenze e abilità già acquisite, lo studente:

- approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita;
- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;

Cognitivi

- conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo.
- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento alla bioetica.
- studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico.

CONTENUTI

Teologia: Trinitaria, Cristologia, iconoclastia, escatologia, teologia luterana, morale.

Bioetica: contesto tecnologico e storico-sociale, problemi e approcci fondamentali.

Scritture: libri sapienziali, Vangeli come fonti storiche, piani esegetici, Paolo di Tarso.

Storia della Chiesa Medievale e Moderna: i vescovi nei regni romano-barbarici, Maometto, l'Islam e il califfato, papato e impero, scisma d'oriente, crociate, scisma d'occidente, Concilio di Trento, la Chiesa e il Nuovo Mondo, la Chiesa e la Rivoluzione Francese, le crisi dell'800, il Concilio Vaticano I.

METODI

Le ore di I.R.C. si svolgeranno attraverso lezioni frontali e discussioni guidate.

Il metodo classico, quello della lezione tradizionale fatta di spiegazioni, letture di testi, ascolto di problemi e domande con proposte di risposte se possibili, conversazione o dibattito su questioni emergenti... resta il metodo che meglio si addice ai contenuti degli argomenti previsti.

Ogni metodo si struttura anche a partire dalla valutazione delle esigenze o delle attese di ogni singola classe e dalla scelta di agire nell'insegnamento lasciandosi determinare dalla viva attualità della situazione, segno di presenza in essa come divenire, come esperienza e come storia. L'elasticità nel trattamento del programma e la sua tensione verso l'evento sono di gran lunga fattori preferibili rispetto all'atteggiamento rigido del completarne lo svolgimento.

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo

Visione di documentari o film inerenti ai temi trattati

Utilizzo dell'APP "La Sacra Bibbia CEI 2008"

VERIFICHE

La verifica di ogni alunno consisterà in una sua esposizione su un argomento a scelta tra quelli trattati, su un approfondimento personale, o su un tema tratto dal libro di testo o dalle Scritture. La verifica costituirà così un momento di approfondimento o di ripasso per l'intera classe.

L'insegnante valuterà inoltre se verificare il lavoro svolto con compiti scritti come test, questionari a domande aperte o chiuse, temi, commenti, analisi di testi, interventi mirati durante le spiegazioni, relazioni scritte, ricerche, verifica quaderni e appunti, tenendo conto delle reali capacità degli studenti e delle loro effettive possibilità ed esigenze.

Si prevede una valutazione nel trimestre e due nel pentamestre (compatibilmente con l'effettivo svolgimento del programma previsto).

CRITERI VALUTATIVI

Le valutazioni saranno espresse attraverso uno o più voti tradotti in giudizi sintetici, che faranno media alla fine del quadrimestre con un ulteriore giudizio, risultante dall'attenzione in classe, dall'impegno nella partecipazione alle lezioni, dall'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto.

Criteri di valutazione

Le valutazioni saranno espresse sul registro personale dell'insegnante attraverso uno o più voti.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

10: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento della materia, superiore alla media della classe e ha capacità critiche di consistente ampiezza, che si esprimono in modo autonomo attraverso l'analisi, il collegamento e la sintesi degli argomenti trattati

9: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento pienamente soddisfacente, solido e approfondito e ha capacità critiche di analisi, collegamento e sintesi

8: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, ha capacità critiche che si esprimono in modo non sempre autonomo, ma con la guida dell'insegnante nell'analisi e nei collegamenti

7: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, anche se a volte denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e la capacità critiche si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante

6: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente nel raggiungimento degli obiettivi minimi, anche se denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e ha capacità critiche che si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante

5/4: quando l'alunno non ha raggiunto le finalità di apprendimento e gli obiettivi minimi proposti, non ha capacità critiche, ha difficoltà nell'analisi, nel collegamento e nella sintesi.

Sulla pagella il voto sarà espresso con un giudizio:

- OTTIMO (= 10)	registro elettronico	OTTI
- DISTINTO (= 9),	registro elettronico	DIST
- BUONO (= 8),	registro elettronico	BUO
- DISCRETO (= 7)	registro elettronico	N
- SUFFICIENTE (= 6),	registro elettronico	DISC
- INSUFFICIENTE (= 5),	registro elettronico	SUFF
- SCARSO (= 4)	registro elettronico	INSU
		SCAR

I voti verranno inseriti nel registro elettronico con le corrispondenze sopra riportate

Milano,

Il docente